

1949

OSSERVAZIONI
ALLE "TROVATE" dei PARLAMENTARI DEMOCR. CRIST.

On. Quarello: "un'intenzione più o meno provocatoria"?

Ci può essere la provocazione nel fatto, nell'atteggiamento in se stesso, senza che ci sia intenzione di provocare.

Sen. Cappa: "ritengo che non si debba esagerare nelle repressioni"..."

Non ha l'aria di credere - e di lasciar credere - che si sia di fatto esagerato? nelle repressioni? non direi; piuttosto, da parte dei cattolici, s'è esagerato nel ... lasciar correre.

Bene il resto, cioè la sua preoccupazione per le pubblicazioni oscene. Ma quella proposizione: "Queste non hanno niente a che vedere con l'arte" non è molto felice, perchè, se fossero artistiche, non per questo cesserebbero di essere moralmente deplorabili.

On. De Bo: "il limite è l'arte"

Siamo al solito errore dell'arte criterio di moralità, mentre anche l'arte è soggetta, come ogni umana attività, alla legge morale.

"per l'abbigliamento ecc."

E dagli con l'intenzione! (come per l'On. Quarello)

On. La Pira. E', per lo meno, ermetico, tanto ermetico da rendere insoddisfatti gli interpellanti, che chiedevano dei "criteri pratici". Ma che cosa vuol dire: "Le cose che hanno ispirazione vera non sono mai indecenti"? Pare allo scrivente che, purtroppo, ci siano cose ed atteggiamenti che si ispirano al vero e che tuttavia raggiungono gli estremi limiti del malcostume. Il principio è pericolosissimo, perchè sembra insinuare che la verità (o la realtà?) sia criterio morale.

Ma probabilmente La Pira intende un'altra cosa per "ispirazione"; e allora avrebbe dovuto spiegarsi.

Concludendo: mi pare che si potrebbe osservare a codesti nostri amici che non hanno idee chiare o hanno paura dell'arma del ridicolo. In ogni modo hanno perduto un'occasione di dire in tema di moralità una parola chiaramente e coraggiosamente "cristiana".

Però ... si tratta di interviste autentiche o di testi accomodati?

M. F. Prosperini

